

Progetti

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2013)**

Heft 5: **Luoghi del silenzio**

PDF erstellt am: **14.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Giraudi Wettstein
Architetti

foto Alexandre Zveiger

Scuola dell'infanzia, Stabio

Da lontano, due elementi caratterizzano il paesaggio: a nord il massiccio montuoso del Monte Generoso e a sud il centro storico di Stabio, sopra cui si erge il castello. Il progetto conserva la continuità del territorio tra questi due importanti punti di riferimento. La scuola materna si leva solitaria sul prato verde. Solo le vie d'accesso e i muri integrano nel luogo il nuovo intervento. Il volume compatto è caratterizzato da pochi elementi fondamentali. Un tetto imponente sovrasta il corpo di fabbrica e, con le sue aperture e deformazioni geometriche, contraddistingue le facciate principali e l'espressione architettonica dell'edificio. Composta da quattro sezioni, la scuola materna si fonda sulla relazione tra spazi interni ed esterni e sulla sequenza spaziale derivante da ciascuna unità.

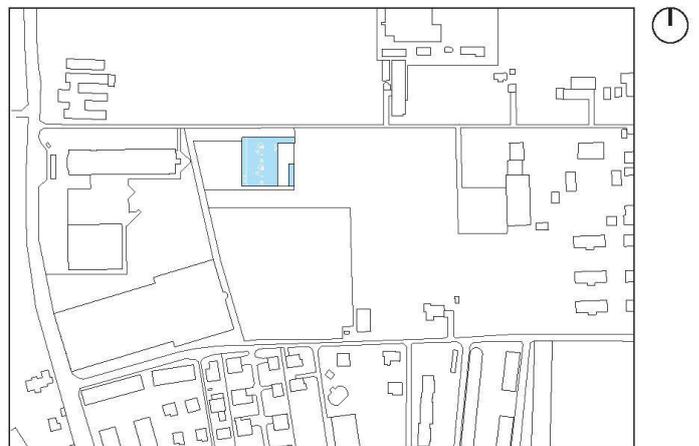
I bambini devono poter vivere l'architettura e il suo potenziale spaziale in una forma decisamente giocosa, in quanto questo assunto è una componente importante del loro sviluppo personale. Momenti di estroversione e introversione si alternano in una sequenza scandita dalle diverse attività della giornata. Le relazioni spaziali orizzontali e verticali consentono di percepire l'interezza di ogni singola unità. Come in una piccola città, gli spazi di dimensioni e forme diverse creano identità, pubblico e privato – e i presupposti per l'orientamento –, mentre la luce e il colore definiscono la qualità dei diversi spazi.

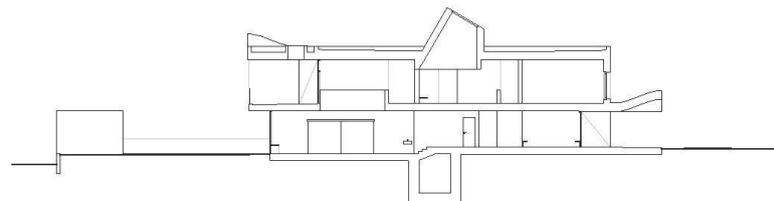
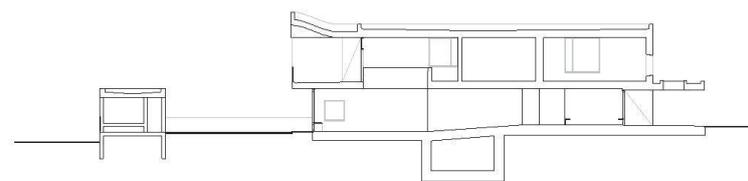
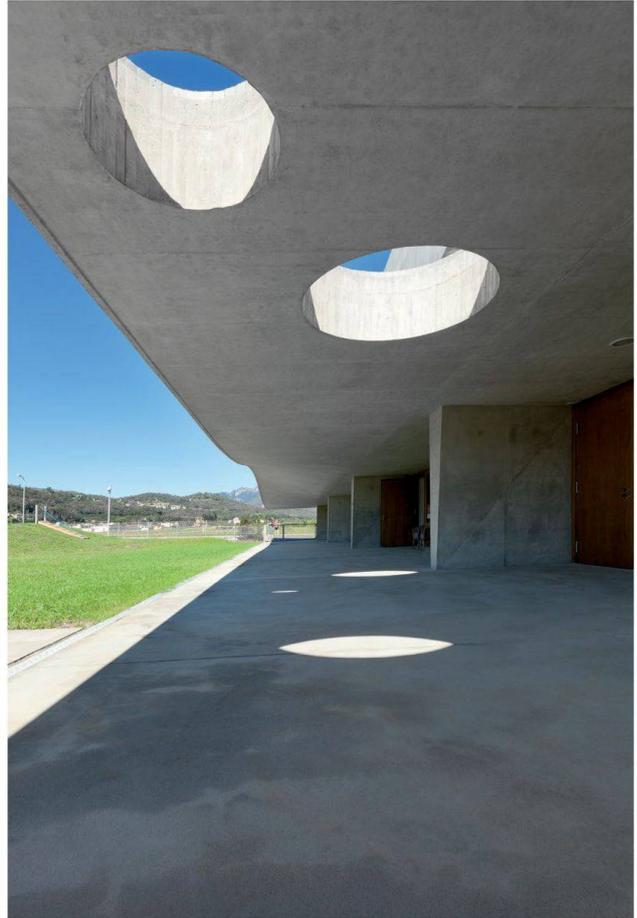




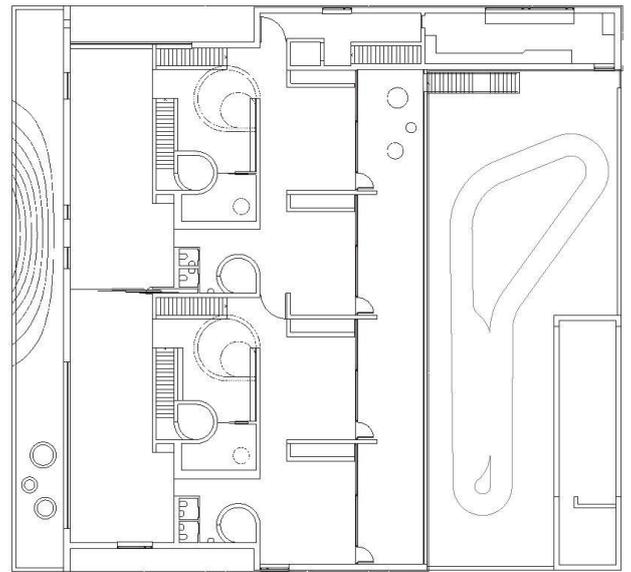
Scuola materna di Stabio

Committente Comune di Stabio
Architetti Giraudi Wettstein Architetti,
 2007-10; Lugano
 Felix Wettstein, 2010-2013; Lugano
Direzione lavori Piero Conconi; Lugano
Ingegnere Edy Toscano Engineering
 & Consulting; Rivera
Fotografo Alexandre Zveiger; Lugano
Date concorso: 2007
 realizzazione: 2011-2013

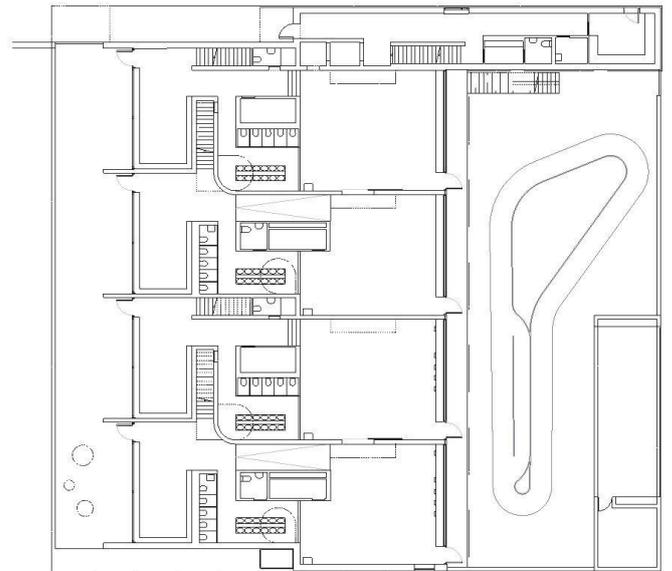




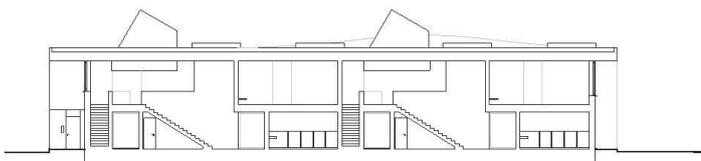
Sezioni trasversali



Pianta primo piano



Pianta piano terra



Sezione longitudinale

